

Addio a bonus e detrazioni: ecco quanto vale il nuovo aiuto

Da marzo 2022. Importi graduati in base all'Isee, minimo di 50 euro per minore. Maggiorazioni per terzo figlio, disabilità e famiglie numerose

di Michela Finizio Il Sole 19-11-21

Il più grande riordino mai realizzato delle misure di sostegno per le famiglie prenderà forma, in concreto, da marzo 2022 con l'introduzione del nuovo assegno unico. Il contributo "universale" per i figli, quindi, diventerà presto realtà per circa sette milioni e mezzo di nuclei familiari in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri di ieri, del decreto legislativo che ne definisce i contorni e le modalità attuative.

È la prima volta che una misura unica, modulata in modo progressivo in base all'Isee del nucleo familiare (l'indicatore della situazione economica), si rivolge a tutti i genitori per ciascun figlio, dal settimo mese di gravidanza e fino al 21° anno.

Come funzionerà l'assegno unico

GLI IMPORTI DELL'ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE

Gli importi mensili in euro per ciascun figlio per una selezione di soglie Isee (ogni 1000 euro) del nucleo familiare richiedente

DA	A	IMPORTO BASE PER CIASCUN FIGLIO MINORE			MAGGIORAZIONI							
		FIGLIO MINORE	FIGLIO MAGGIORENNE UNDER 21	FIGLIO DISABILE A CARICO >21 ANNI	FIGLI	NUCLEO FAM.						
					SUCCESSIVO AL SECONDO	MINORE NON AUTOSUFFICIENTE	MINORE CON DISABILITÀ GRAVE	MINORE CON DISABILITÀ MEDIA	MAGGIORENNE UNDER 21 DISABILE	CON MADRE DI ETÀ INFERIORE A 21 ANNI	CON ENTRAMBE I GENITORI TITOLARI DI REDDITO DA LAVORO	CON QUATTRO O PIÙ FIGLI
0	15.000	175,0	85,0	85,0	85,0	100	95	90	50	20	30,0	100
15.000,01	15.100	174,5	84,8	84,8	84,7	100	95	90	50	20	29,9	100
16.000,01	16.100	169,5	82,4	82,4	81,9	100	95	90	50	20	28,7	100
17.000,01	17.100	164,5	80,0	80,0	79,1	100	95	90	50	20	27,5	100
18.000,01	18.100	159,5	77,6	77,6	76,3	100	95	90	50	20	26,3	100
19.000,01	19.100	154,5	75,2	75,2	73,5	100	95	90	50	20	25,1	100
20.000,01	20.100	149,5	72,8	72,8	70,7	100	95	90	50	20	23,9	100
21.000,01	21.100	144,5	70,4	70,4	67,9	100	95	90	50	20	22,7	100
22.000,01	22.100	139,5	68,0	68,0	65,1	100	95	90	50	20	21,5	100
23.000,01	23.100	134,5	65,6	65,6	62,3	100	95	90	50	20	20,3	100
24.000,01	24.100	129,5	63,2	63,2	59,5	100	95	90	50	20	19,1	100
25.000,01	25.100	124,5	60,8	60,8	56,7	100	95	90	50	20	17,9	100
26.000,01	26.100	119,5	58,4	58,4	53,9	100	95	90	50	20	16,7	100
27.000,01	27.100	114,5	56,0	56,0	51,1	100	95	90	50	20	15,5	100
28.000,01	28.100	109,5	53,6	53,6	48,3	100	95	90	50	20	14,3	100
29.000,01	29.100	104,5	51,2	51,2	45,5	100	95	90	50	20	13,1	100
30.000,01	30.100	99,5	48,8	48,8	42,7	100	95	90	50	20	11,9	100
31.000,01	31.100	94,5	46,4	46,4	39,9	100	95	90	50	20	10,7	100
32.000,01	32.100	89,5	44,0	44,0	37,1	100	95	90	50	20	9,5	100
33.000,01	33.100	84,5	41,6	41,6	34,3	100	95	90	50	20	8,3	100
34.000,01	34.100	79,5	39,2	39,2	31,5	100	95	90	50	20	7,1	100
35.000,01	35.100	74,5	36,8	36,8	28,7	100	95	90	50	20	5,9	100
36.000,01	36.100	69,5	34,4	34,4	25,9	100	95	90	50	20	4,7	100
37.000,01	37.100	64,5	32,0	32,0	23,1	100	95	90	50	20	3,5	100
38.000,01	38.100	59,5	29,6	29,6	20,3	100	95	90	50	20	2,3	100
39.000,01	39.100	54,5	27,2	27,2	17,5	100	95	90	50	20	1,1	100
oltre 40mila	40.000	50,0	25,0	25,0	15,0	100	95	90	50	20	0	100

aggiornato in corso di validità su cui definire gli importi.

La domanda all'Inps potrà quindi essere inviata dal 1° gennaio 2022: l'istituto avrà la regia dell'operazione, mentre saranno Caf e patronati a raccogliere le istanze, al netto di quei nuclei che riusciranno a presentare la pratica autonomamente in via telematica o magari a ottenere l'Isee tramite procedura precompilata online.

Il nuovo aiuto andrà a sostituire i tanti bonus per la genitorialità introdotti negli ultimi anni per combattere il calo demografico, come il premio alla nascita e il bonus bebé, che verranno già cancellati già a partire dal 1° gennaio.

Da marzo, inoltre, l'assegno prenderà il posto anche delle detrazioni fiscali per i figli a carico (resteranno attive quelle per gli over 21) e degli assegni al nucleo familiare attualmente in vigore, sia quelli introdotti alla fine degli anni 80 e basati sul reddito familiare, sia quello temporaneo introdotto a luglio 2021 per autonomi e partite Iva prima esclusi dalle prestazioni in vigore.

Le tempistiche - Saranno cruciali le tempistiche dell'operazione di riordino: l'assegno unico sarà in vigore dal mese di marzo a febbraio dell'anno successivo e le famiglie avranno due mesi di tempo nel 2022 (gennaio e febbraio) per ottenere l'Isee

Anche se ci sarà tempo fino a giugno 2022 per fare domanda senza perdere gli arretrati dal mese di marzo, bisognerà evitare che qualcuno, non riuscendo a fare domanda in tempo, subisca nei primi mesi un effettivo calo dei redditi dovuto alla cancellazione di detrazioni e assegni in busta paga, senza poter ancora fruire del nuovo assegno.

Gli importi - Tutte le famiglie che si collocano sotto i 15mila euro di Isee (circa il 50% del totale secondo le stime del Governo) otterranno gli importi massimi, che scenderanno in modo progressivo al crescere dell'indicatore della situazione economica fino al tetto di 40mila euro di Isee oltre il quale è previsto un importo minimo garantito a tutti, pari a 50 euro per figlio minore. Nessuna famiglia, dunque, resterà fuori dal contributo: l'importante sarà presentare domanda a partire da gennaio e chi non vorrà farsi "fotografare" dall'Isee potrà comunque godere dell'importo minimo che viene attribuito oltre i 40mila euro di Isee.

L'assegno verrà riconosciuto anche per i figli tra 18 e 21 anni, ma con un importo ridotto (da 85 euro sotto i 15mila euro di Isee a 25 euro sopra i 40mila) e a patto che i ragazzi studino, facciano tirocini con redditi minimi o siano impegnati nel servizio civile universale.



Sono previste, inoltre, una serie di maggiorazioni, ad esempio tra i 15 e gli 85 euro a figlio in base all'Isee dal terzo figlio in poi oppure per i figli disabili (in base alla gravità). Per le famiglie numerose (con quattro figli o più) è prevista un'ulteriore maggiorazione forfettaria da 100 euro al mese.

Se entrambi i genitori lavorano e l'Isee è basso, inoltre, si avranno altri 30 euro in più, che si azzerano oltre i 40mila euro di Isee: così si intende evitare il paradossale effetto indiretto di disincentivo per le madri lavoratrici. Una maggiorazione ad hoc (20 euro al mese indipendentemente dall'Isee), infine, andrà alle giovanissime mamme under 21.

Gli esempi - Basta fare qualche esempio per capire quanto spetterà, anche se ogni singolo caso va "calcolato" in modo puntuale: un nucleo con Isee fino a 15mila euro riceverà 175 euro al mese con un figlio, 350 con due, 610 con tre e 970 con quattro che diventano 1.090 euro al mese se entrambi i genitori lavorano (30 euro per 4 figli, 120 euro in più).

I nuclei che superano 40mila euro di Isee invece riceveranno 50 euro al mese con un figlio, 100 con due, 165 con tre e 330 con quattro. Anche in questo caso vanno aggiunti i 20 euro a figlio se la mamma ha meno di 21 anni, mentre non opera la maggiorazione per entrambi i genitori lavoratori.

Le famiglie con figli disabili, purché sempre a carico, riceveranno l'assegno unico senza limiti di età dei figli. Per i minorenni si riceveranno 105 euro al mese in più in caso di non autosufficienza, 95 in caso di disabilità grave e 85 in caso di disabilità media. In presenza di maggiorenni, all'importo "base" previsto tra i 18 e i 21 anni, andranno aggiunti 50 euro al mese, mentre oltre i 21 anni si continuerà a ricevere un assegno in base all'Isee che andrà da 85 a 25 euro al mese.

La compensazione - Un'ultima maggiorazione, infine, è stata prevista per scongiurare il rischio che qualcuno, con il passaggio al nuovo assegno, possa essere penalizzato rispetto a quanto prende oggi. Per evitare il rischio - secondo le stime limitato a pochi casi, non più di 400mila famiglie, pari al 5% di quelle coinvolte - è stata prevista una maggiorazione transitoria, fino al 2025, che andrà ad aggiungere all'importo dell'assegno unico la differenza rispetto a un "valore teorico" (definito dalle tabelle allegate al decreto) derivante dalla somma delle attuali detrazioni fiscali e assegni al nucleo percepiti da entrambi i genitori. Questa compensazione però sarà garantita solo alle famiglie con Isee inferiore a 25mila euro e già beneficiarie degli assegni al nucleo familiare.